

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

26 marzo/5 aprile-

Guerre popolari e controrivoluzione

Perù

29 marzo 2018

La *Camera penale nazionale del Perù* specializzata in condanne contro “terroristi” ha ordinato l’uscita di prigione dopo 25 anni di Osman Morote, considerato il secondo dirigente in ordine d’importanza del Partito comunista del Perù-Sendero Luminoso. Morote sarà liberato in concomitanza con il rilascio di Margot Liendo e Victoria Trujillo, pure dirigenti dell’insurrezione maoista negli anni ’80. Osman Morote è stato incarcerato nel 1988 e poi condannato a 25 anni di reclusione, pena prolungata per il caso *Perseus*. Questo fascicolo infatti corrisponde all’inchiesta aperta dalla polizia nazionale nel 2014 contro il *Movimento per l’amnistia e i diritti fondamentali*. I PM incaricati per il caso *Perseus* hanno chiesto al tribunale di emettere un’ordinanza per una detenzione preventiva contro Osman Morote, ma il tribunale ha giudicato che la detenzione non poteva essere prolungata oltre.

Lotte e repressione

Francia

26 marzo 2018

IL collettivo *Les Fiché.e.s de Rennes* (gli/le schedati/e di Rennes, n.d.t.) è stato costituito dopo che gruppi di estrema destra hanno schedato parecchie persone e pubblicato su social network e siti internet, come *Breiz Atao*, informazioni quali loro foto, nomi, indirizzi e professioni, il tutto accompagnato da minacce usando termini come: “notare, identificare, distruggere”. Gli schedati sono una ventina in Bretagna appartenenti soprattutto al movimento di solidarietà ai senza documenti. Questi hanno chiamato a manifestare sabato pomeriggio 24 marzo nel centro di Rennes. Quasi 450 persone hanno organizzato un corteo da place de la République a metà pomeriggio scandendo “Uniformiamo la solidarietà affinché il Fronte Nazionale sia sommerso”.

4 aprile 2018

Nell’ambito della mobilitazione dei ferrovieri contro la nuova riforma del governo Macron, parecchie persone sono state fermate e ferite dalle forze di polizia in occasione della manifestazione svoltasi a Parigi il 3 aprile. Fra loro un militante del SYM (Movimento giovani socialisti) è stato

sottoposto a custodia cautelare e non è stato ancora liberato. Inoltre, un fotografo del collettivo *La Meute* è stato ricoverato in ospedale (ne è uscito con sette punti in testa).

Palestina

28 marzo 2018

Lunedì 26 marzo, le forze di sicurezza di *Hamas* hanno ferito almeno cinque studenti palestinesi durante l'azione repressiva condotta contro una manifestazione all'università *Al-Azhar*, nella striscia di Gaza. Gli studenti hanno condannato la decisione dell'amministrazione dell'università d'impedire loro di superare gli esami per non aver pagato le rette, dopo aver respinto la richiesta degli studenti di pagarle a rate. Incidenti simili erano avvenuti sabato 24 marzo. L'*Unione degli studenti palestinesi di Gaza* ha condannato l'uso di una "forza eccessiva" da parte delle unità di sicurezza. Dal canto suo *Hamas* denuncia una manifestazione politica ispirata da *Fatah*, contraria alla sua egemonia a Gaza.

30 marzo 2018

In occasione della *Giornata della Terra* l'insieme delle organizzazioni della resistenza palestinese ha organizzato una Marcia per il ritorno di tutti i rifugiati palestinesi e per chiedere la fine del blocco della striscia di Gaza, in corso da 11 anni.

Decine di migliaia di persone si sono riunite al limitare della frontiera israeliana. Come risposta, l'esercito israeliano ha schierato un centinaio di cecchini che hanno ricevuto l'ordine di sparare contro chiunque s'avvicini alla frontiera. Ora il bilancio è di 14 morti (tredici manifestanti e un contadino) e 1.200 feriti.

Francia/Paese basco

29 marzo 2018

Saioa Sanchez Iturregi è una militante ETA che fino al 2007 figurava fra i membri più ricercati dallo Stato spagnolo. Dal 2013 sconta la condanna a 28 anni con l'accusa di giustiziato due guardie civili spagnole nel Paese basco francese, che là spiavano i nazionalisti baschi di sinistra. Nel 2012 la militante è stata pure sottoposta a processo dallo Stato spagnolo per un'esplosione avvenuta a Bilbao nel 2006. Nell'ambito di questa vicenda è stato emesso un mandato d'arresto europeo da parte delle autorità spagnole per processarla di nuovo. Malgrado l'opposizione di Saioa Sanchez Iturregi, la Camera per l'istruttoria della Corte d'appello di Rennes ha accettato di consegnarla per 6 mesi alle autorità spagnole.

Gran Bretagna

29 marzo 2016

Giovedì 27 marzo, sei persone sono state arrestate durante una manifestazione davanti alla fiera degli armamenti organizzata a Cardiff (Paese del Galles) dalla Fiera per la ricerca di appalti pubblici della difesa .

Le/gli amiche/i di Anna Campbell, internazionalista caduta ad Afrin si sono riuniti scandendo il suo nome con lo slogan “Anna è insieme a noi! La lotta continua!”.

USA

30 marzo 2018

Un’udienza presso la Corte che potrebbe aprire la strada alla liberazione di Mumia Abu-Jamal si svolgerà il 30 aprile. È fissata a seguito della decisione presa dal giudice federale Leon Tucker di ordinare all’Ufficio del procuratore di Filadelfia di fornire ogni documento sul coinvolgimento del giudice Ronald Castille. Decisione seguita all’udienza del 17 gennaio.

Ricordiamo che Ronald Castille, giudice presso la Corte suprema di Pennsylvania, aveva respinto la ricasazione quando il caso di Mumia è stato portato davanti alla Corte suprema stessa.

Il rifiuto era stato giudicato incostituzionale essendo lui stato procuratore nel distretto di Filadelfia durante i precedenti ricorsi in appello di Mumia.

Irlanda del Nord

1° aprile 2018

Sabato 31 marzo la polizia britannica ha attaccato la commemorazione tradizionale dell’insurrezione avvenuta nel 1916 a Lurgan, nella contea di Armagh in Irlanda del Nord. Il corteo è stato dichiarato illegale. I poliziotti hanno particolarmente mirato ai portabandiera mascherati (otto manifestanti arrestati e accusati di ciò e uno di loro è pure accusato di aggressione contro un poliziotto). Un nono manifestante è stato arrestato per essersi interposto, con l’accusa di aggressione a un poliziotto. Una donna è stata ferita durante l’attacco poliziesco e ha dovuto essere ricoverata in ospedale.

4 aprile 2018

Il periodo di pasqua è un’occasione per il movimento repubblicano irlandese di celebrare la rivolta antibritannica dell’aprile 1916. Lunedì 2 aprile, nel bastione repubblicano di Derry una grande marcia (pure questa non autorizzata) si è svolta e giovani manifestanti hanno attaccato due volte lo schieramento di polizia lanciando mattoni e molotov. Il corteo ha potuto procedere attraverso la città fino al cimitero.

Bulgaria

5 aprile 2018

A fine dicembre scorso, l’Associazione dei prigionieri bulgari (BPRA) aveva lanciato un appello alla solidarietà per la lotta che stavano conducendo per ottenere le dimissioni del direttore Krestev. Questi era stato nominato direttore della principale prigione di Sofia e aveva proceduto a numerose riforme contro i prigionieri: riduzione e soppressione delle attività, dei permessi carcerari, dell’ora d’aria, degli acquisti all’interno del carcere. Sotto la sua direzione, la tortura era aumentata e molti

gruppi di narcotrafficienti erano protetti e sponsorizzati dalla direzione, permettendosi quindi ogni genere di brutalità e abusi verso gli altri prigionieri. A Bruxelles il Soccorso Rosso ha risposto all'appello organizzando due giornate di solidarietà con la lotta dei prigionieri e con Jock Palfreeman, prigioniero antifascista australiano, membro di BPRA detenuto a Sofia.

La mobilitazione dei prigionieri non è mai cessata: hanno organizzato numerose azioni di protesta e di sciopero della fame, malgrado l'enorme repressione che li minacciava (erano mobilitati principalmente i prigionieri di lunga pena, dato che quelli che si erano beccati meno di 10 anni non potevano rischiare di vedere la loro pena raddoppiata). Ieri, 4 aprile, nuovamente i detenuti nella prigione di Sofia hanno protestato nel cortile del carcere. Infine, il premier Borissov ieri ha chiesto le dimissioni di Svilen Tsvenatov (direttore per l'esecuzione delle pene) e di Peyter Kretev (direttore della prigione centrale di Sofia): Le dimissioni sono state subito presentate e accettate. La direzione della prigione è temporaneamente affidata al ministro di Giustizia per il tempo necessario a designare i sostituti. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'evasione due giorni fa di un criminale celebre in Bulgaria e del suo compagno di cella.